



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il  
Ministero della Giustizia

AZ/U/2014

Circ. n. 455/XVIII Sess.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI  
21/11/2014 U-rsp/6719/2014



Ai Presidenti degli  
Ordini degli Ingegneri  
d'Italia

LORO SEDI

Oggetto: POS – deducibilità spese formazione - limite regime forfettario – incontro con il Sottosegretario MEF on. Zanetti.

Cari Presidenti,

lo scorso 19 Novembre 2014, la Rete delle professioni tecniche (RTP) rappresentata dal sottoscritto Presidente, ha incontrato l'On. Enrico Zanetti, Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che anche recentemente si è dimostrato particolarmente sensibile verso alcuni temi afferenti il sistema delle professioni e determinato a sostenere, in sede di definizione della Legge di Stabilità 2015, alcuni aspetti di ordine tecnico che riguardano e riguarderanno direttamente i liberi professionisti.

Durante l'incontro sono state illustrate tre problematiche recentemente evidenziate dalla Rete delle professioni tecniche, anche in occasione di audizioni parlamentari, che riguardano:

- l'obbligo di accettare pagamenti con carta di debito a carico dei professionisti (POS);
- l'art. 9 del DdL Stabilità 2015 in discussione alla Camera, che abbassa di molto la soglia, attualmente pari a 30.000,00 euro, dell'importo dei ricavi entro la quale è possibile applicare il regime forfettario di favore previsto per i professionisti; su questo aspetto la Rete delle Professioni Tecniche ha proposto un emendamento che ripristina il valore attualmente in vigore di 30.000,00 euro. Il Centro Studi CNI ha verificato che, al di sotto dei 15.000,00 euro annui, il regime agevolato potrebbe addirittura non essere più conveniente rispetto a quello ordinario per effetto della non deducibilità

delle spese professionali associata all'applicazione di un coefficiente fisso per la determinazione dell'imponibile. Inoltre, abbassando la soglia di accesso al regime dei minimi, si riduce notevolmente il numero di professionisti sottoposti all'agevolazione, contravvenendo allo spirito stesso della norma che intendeva sostenere una platea ampia di lavoratori autonomi con capacità reddituale contenuta, oggi ancora più accentuata da mercati fermi e da una crisi economica che non accenna a diminuire di intensità;

- la proposta di innalzare al 100% la deducibilità delle spese relative alla formazione obbligatoria.

Sui tre aspetti indicati, il Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha offerto un supporto tecnico, elaborando documenti dettagliati che evidenziano gli aspetti problematici e la natura delle questioni di cui si dibatte in Parlamento.

Relativamente al primo aspetto, il Sottosegretario ha confermato, come più volte pubblicamente affermato, che è contrario all'introduzione dell'obbligo del Pos per i professionisti, da prevedere, viceversa, solo in pochi casi e per specifiche attività (mediche e sanitarie in particolare) che hanno una clientela di privati cittadini tale da rendere in qualche modo utile poter disporre di strumenti per accettare pagamenti con carta di debito.

L'On. Zanetti ha auspicato che tale misura possa essere rivista ed ha garantito il suo supporto perché la Rete delle Professioni tecniche possa essere audita al tavolo tecnico che è stato istituito presso il Mise al fine di esaminare le modalità per rendere operativo tale provvedimento.

In ogni caso proporrà, ove non sia possibile l'azzeramento dell'obbligo per i professionisti, di associare l'introduzione di sanzioni (attualmente non presenti), alla totale deducibilità dei costi del Pos, mediante l'introduzione di un credito d'imposta corrispondente.

Riguardo la delicata questione della modificazione del regime dei minimi, l'on. Zanetti ha mostrato di condividere la proposta della Rete ed ha ricordato di aver proposto il provvedimento del Governo che, per la prima volta, destina oltre 850 milioni di euro ad una platea di lavoratori autonomi di circa un milione di soggetti, di fatto penalizzando però quasi esclusivamente proprio i professionisti. Si è detto disponibile ad impegnarsi sulla modifica della norma in corso di esame e per il mantenimento della soglia a 30.000 euro per l'applicazione del regime fiscale agevolato.

Riguardo il terzo aspetto, legato all'innalzamento della deducibilità delle spese relative all'obbligo della formazione per i professionisti, pur ritenendo condivisibile e fondata la richiesta dalla Rete, in ambito di Governo non è condivisa l'affermazione secondo la quale tale innalzamento non comporterebbe oneri per lo Stato, in quanto l'ampliamento della platea dei professionisti obbligati a svolgere formazione e dei provider che operano in tale settore non sembrerebbe compensare i costi derivanti dal minore gettito proveniente dal maggiore livello di deducibilità.



Tale modifica viene attualmente considerata dalla Ragioneria dello Stato ancora onerosa e quindi necessitante di coperture (nell'ordine di alcune decine di milioni di euro), per cui non sembra al momento essere un obiettivo raggiungibile.

L'incontro è stato comunque positivo anche perché l'On. Zanetti, peraltro proveniente dal mondo professionale, si è dimostrato particolarmente sensibile alle istanze provenienti dal mondo ordinistico. In particolare ha più volte manifestato la sua disponibilità a rappresentare presso il Governo le istanze dei professionisti.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Ing. Riccardo Pellegatta

IL PRESIDENTE  
Ing. Armando Zambrano